I PENSIONATI NON SONO IL BANCOMAT DEL GOVERNO!

CGIL SPI RIMINI

La CGIL e il suo Sindacato Pensionati SPI propongono una riforma organica del sistema previdenziale e chiedono che sia messa fine agli interventi di emergenza che provocano solo altre disuguaglianze

PENSIONE DI GARANZIA PER I GIOVANI

Che risposte diamo ai giovani? Noi partiamo da un'idea di una società diversa da quella che oggi il governo Meloni ci propone.
Quando diciamo che bisogna guardare a una società che invecchia stiamo parlando dei giovani, di come è fatto il lavoro, di come vengono trattati i contributi, di quando si va in pensione, parliamo di com'è la sanità

NO AL PROLUNGAMENTO DEL PENSIONAMENTO

L'aspettativa di vita, nella riforma Fornero e nella stessa Legge di bilancio del governo Meloni, incide in maniera sempre più negativa. La soglia dei 67 anni non può inseguire continuamente l'aspettativa di vita

NO A PENSIONI SEMPRE PIÙ POVERE

Una riforma fiscale equa e una redistribuzione delle risorse è la chiave per interrompere l'impoverimento progressivo delle pensioni

BASTA FARE PROPAGANDA SULLE PENSIONI!

LA LOTTA NON HA ETÀ

CONCENTRAMENTO ORE 9.30 ALL'ARCO D'AUGUSTO

Venerdì 20 novembre pensionati, lavoratori e studenti in piazza per lo

SCIOPERO GENERALE

Ti aspettiamo in piazza per informarti anche:

Lunedì 16 novembre, al mattino, a Novafeltria in Piazza Vittorio Emanuele

Mercoledì 18 novembre, al mattino, a Rimini in Piazza Tre Martiri

CGIL SPI RIMINI

LEGGE DI BILANCIO 2027 · ARTICOLO 55

Rivalutazione delle pensioni: ecco cosa cambia davvero

CGIL SPI RIMINI

PENSIONI: TI TAGLIANO TUTTO L'AUMENTO!

Sopra 1.850 € netti l'aumento viene tagliato

L'adeguamento all'inflazione è ridotto e calcolato **sull'intero assegno**: si perde fino al **68%**. Come nel 2023-2024.

Ed è per sempre: dal 2028 ogni aumento parte più in basso.



PENSIONE: SAI CHE TE LA DRENANO?

Chi è già in pensione subisce il taglio della rivalutazione rispetto al costo della vita: una pensione di 1.600 € ha perso per sempre 417 € l'anno. Il cosiddetto "drenaggio fiscale" è il costo che ogni pensionato paradossalmente paga quando c'è un minimo aumento: passi di scaglione IRPEF e ti aumenta l'aliquota. Una vera e propria tassa sui poveri, una beffa. Dal 2022 al 2025 già 1.500€ di pensione è tornata allo Stato sotto forma di maggiori tasse.

DRENAGGIO: COLPISCE TUTTI, COLPISCE CHI HA MENO

Nel 2025 chi aveva una pensione netta di € 1.002,79 si è visto sfilare dalle tasche in un solo anno € 409, 82 di maggiori tasse. Chi aveva invece una pensione netta da € 1.800,79 ha perso nel triennio 2022-2025 € 1.470,6! E la Legge di bilancio 2027 del Governo continua a mettere mano ai nostri portafogli!



LA CGIL CHIEDE

- Rivalutazione piena per tutte le pensioni
- Nessun taglio «di un anno» che pesa per sempre
- Un aumento vero per le pensioni più basse
- Paghino rendite ed extraprofitti, non i pensionati

La Manovra si può ancora cambiare in Parlamento. Facciamoci sentire!

VENERDÌ 20 NOVEMBRE ORE 9.30 INSIEME PENSIONATI, LAVORATORI, STUDENTI ALL'ARCO D'AUGUSTO - RIMINI - PER LO SCIOPERO GENERALE!